

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 40 DEL 24/09/2020

PROPOSTA N. 33267 DEL 18/09/2020

STRUTTURA PROPONENTE:	Area Sperimentazione e Diffusione dell'Innovazione nel Sistema Agro-Zootecnico - Settore acquedotti. Area Patrimonio, Acquisti, Appalti Pubblici, Procedure Comunitarie, Procedure Consip e Mepa.
------------------------------	--

OGGETTO:	approvazione dell'Accordo per la definizione delle modalità di trasferimento della proprietà degli acquedotti denominati I Terzi e Tragliatella parte ricadente nel Comune di Cerveteri, da ARSIAL al Comune di Cerveteri e della gestione ad ACEA ATO2, in attesa del perfezionamento degli atti di cessione.
-----------------	--

Si dichiara la conformità della presente proposta di deliberazione alle vigenti norme di legge e la regolarità della documentazione.

ISTRUTTORE (dr. Luigi Castiglione)	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (nome e cognome)	DIRIGENTE DI AREA (Dott. Giorgio Antonio Presicce)	DIRIGENTE DI AREA (Avv. Maria Raffaella Bellantone)	IL DIRETTORE GENERALE (Dott. Maurizio Salvi)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Antonio Rosati

Approvata con Deliberazione n. 40 del 24/09/2020

PUBBLICAZIONE	
N. 40 DELL'ALBO DELL'AGENZIA	INVIATA ALL'ORGANO DI CONTROLLO IL _____ PROT. N. _____
DATA, lì 24/09/2020	ESITO _____



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00210 del 06 Settembre 2018)

Estratto del verbale della seduta del giorno 23 settembre 2020

L'anno duemilaventi, il giorno 23 del mese di settembre in videoconferenza (ai sensi dell'art. 8, c.7 del Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione), Roma, alle ore 14.30 si è riunito il Consiglio di Amministrazione.

Sono presenti: (gli assenti sono indicati con *)

Dott. Antonio Rosati	-	Presidente
Dott.ssa Angela Galasso	-	Componente
Dott. Mauro Uniformi	-	Componente

Presiede il Presidente dell'Agenzia Dott. Antonio Rosati.

Partecipa il Dott. Maurizio Salvi, Direttore Generale dell'Agenzia, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Assiste il Revisore Unico dei Conti Dott. Emanuele Carabotta.

DELIBERAZIONE N. 40

OGGETTO:	approvazione dell'Accordo per la definizione delle modalità di trasferimento della proprietà degli acquedotti denominati I Terzi e Tragliatella parte ricadente nel Comune di Cerveteri, da ARSIAL al Comune di Cerveteri e della gestione ad ACEA ATO2, in attesa del perfezionamento degli atti di cessione.
----------	--

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTA la Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2, concernente l'Istituzione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) e ss.mm.ii.;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00210 del 06 Settembre 2018, con il quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), nelle persone del Dott. Antonio Rosati, della Dott.ssa Angela Galasso e del Dott. Mauro Uniformi, ed è stato, altresì, nominato quale Presidente, con deleghe gestionali dirette, il Dott. Antonio Rosati;
- VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione 05 Novembre 2019, n. 50, con la quale, in virtù dei poteri conferiti al Consiglio di Amministrazione di ARSIAL con il succitato Decreto, il Dott. Maurizio Salvi è stato nominato Direttore Generale di ARSIAL;
- VISTA la Determinazione del Direttore Generale 25 novembre 2019, n. 815, con la quale è stato disposto di confermare sino a nuova disposizione, l'attribuzione ad interim dell'incarico dirigenziale dell'Area Patrimonio, Acquisti, Appalti Pubblici, Procedure Comunitarie, Procedure Consip e Mepa, conferito con Determinazione Direttoriale n. 572/2019, all'avv. Maria Raffaella Bellantone;
- VISTA la Legge Regionale 27 Dicembre 2019, n. 28, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Lazio 2020-2022, nonché il bilancio di Previsione Finanziario esercizi 2020-2022 approvato da ARSIAL con deliberazione del Consiglio di Amministrazione 18 Dicembre 2019, n. 66, avente ad oggetto: Approvazione ed adozione del Bilancio di previsione 2020-2022 – Rettifica Deliberazione n. 60 del 13 Dicembre 2019", con la quale è stato approvato ed adottato il Bilancio di previsione 2020-2022, redatto in conformità al D.Lgs. n. 118/2011;
- VISTE le Deliberazioni del CdA 10 Aprile 2020, n. 13 e 04 Agosto 2020, n. 35, con le quali sono state apportate, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011, nonché, dell'art. 24, comma 2°, del Regolamento Regionale di contabilità del 9 novembre 2017, n. 26, rispettivamente la variazione n. 2 e n. 3, al "Bilancio di previsione 2020-2022";
- VISTA la Deliberazione del CdA n. 20 del 27 Maggio 2020, con la quale è stato disposto, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ed in ossequio al principio contabile all. 4/2 al citato decreto, punto 9.1, il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2019;

VISTO l'Ordine di Servizio, prot. n. 1345, del 15 Giugno 2020, del Direttore Generale con il quale è stato conferito al Dott. Giorgio Antonio Presicce, già Dirigente dell' Area Sperimentazione e Diffusione dell'Innovazione nel Sistema Agro-Zootecnico, l'incarico di Dirigente ad interim del "settore acquedotti", attività afferente all'Area Patrimonio, Acquisti, Appalti Pubblici, Procedure Comunitarie, Procedure Consip e Mepa;

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;

PREMESSO che:

- l'ARSIAL è subentrata anche nel patrimonio immobiliare del disciolto Ersal che, in forza dell'art. 25 della LR 03.04.1978, n.10, assumendo i beni del disciolto Ente Maremma – Ente di Sviluppo in Toscana e Lazio, in base alla ripartizione di cui al terzo comma dell'art.6 della Legge 30.04.1976, n. 386, tra i quali beni rientrano i terreni espropriati o comunque acquisiti dal predetto Ente Maremma in attuazione delle leggi 12.05.1950, n.230 e 21.10.1950, n. 841 e ricadenti nel territorio laziale. All'ERSAL, venivano attribuiti, ai sensi dell'art.9 della citata Legge 30.04.1976 n. 386, i compiti ad esaurimento relativi alla conservazione e gestione dei terreni e delle opere di riforma fondiaria;

- l'ARSIAL, a cui sono stati trasferiti ex Lege, per il tramite dell'Ersal, il patrimonio ed i compiti residui del disciolto Ente Maremma, ha continuato e continua a gestire gli acquedotti rurali dislocati nel territorio della Riforma Fondiaria appartenenti, ai sensi dell'art. 12 della L.R. Lazio n.2/1995 e ss.mm.ii., al patrimonio immobiliare della stessa Agenzia;

- nel patrimonio immobiliare dell'Agenzia sono compresi i seguenti acquedotti denominati:

1) Malborghetto; 2) S. Isidoro; 3) Piansaccoccia; 4) Monte Oliviero; 5) Santa Maria di Galeria; 6) Malvicino; 7) Olgiata; 8) Casaccia (parte ricadente nel Comune di Anguillara Sabazia); 9) Santa Brigida; 10) Camuccini (parte ricadente nei Comuni di Sacrofano e Formello); 11) Brandosa; ricompresi nel territorio di Roma Capitale.

12) Tragliata (parte ricadente nel territorio di Roma Capitale);

13) Tragliatella; 14) Testa di Lepre; 15) Prataroni, ricompresi nel Comune di Fiumicino;

16) Spanora –Terra di Lite, Comune di Anguillara Sabazia;

17) I Terzi, Comune di Cerveteri;

18) Scifelle, Comune Mazzano Romano;

19) Cavallaccia, Comune di Tuscania.

CONSIDERATO e VISTE che in materia si sono succedute alcune leggi, di seguito richiamate:

- la legge n. 36/1994 ("Legge Galli"): che detta le "Disposizioni in materia di risorse idriche" e punta ad una riforma strutturale del settore idrico italiano;
- la legge regionale n. 6/1996: *"Individuazione degli ambiti territoriali ottimali e organizzazione del servizio idrico integrato in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36" ed in particolare l'art.15 rubricato "Acquedotti ed opere di competenza regionale" che dispone quanto segue:*

1. Gli acquedotti, gli impianti e le altre opere di competenza regionale, comprese le pertinenze, attinenti il servizio idrico integrato, sono trasferite ai comuni.

2. La Giunta regionale, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, provvede alla ricognizione delle opere di cui al comma 1 per il loro trasferimento ai comuni da effettuare in relazione alla destinazione delle opere stesse e salvaguardandone l'integrità funzionale.

3. Al trasferimento provvede il Presidente della Giunta regionale con proprio decreto all'atto dell'affidamento della gestione ai sensi dell'articolo 11, comma 2, della presente legge";

PRESO ATTO che, in ossequio alla normativa citata ed in particolare quella regionale, la proprietà degli acquedotti non può che essere riconosciuta in capo agli Enti Locali e che la gestione e l'erogazione del servizio idrico integrato non possono essere separate;

ATTESO che, non costituendo più scopo istituzionale la conduzione dei medesimi, l'Agenzia ha da tempo previsto la loro cessione a titolo non oneroso secondo quanto previsto dall'apposito quadro legislativo, art. 15 della LR 6/96 e leggi susseguenti;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art.15 Legge regionale n.6/1996 sopra citata ed ancora vigente "Gli acquedotti, gli impianti e le altre opere di competenza regionale, comprese le pertinenze, attinenti il servizio idrico integrato, sono trasferite ai comuni";

ATTESO che le predette Leggi prevedono che la proprietà delle opere del Servizio Idrico Integrato restino di proprietà degli Enti Locali, mentre la gestione del Servizio deve essere affidata ad un unico soggetto che provvede all'attuazione del Piano d'Ambito; ai sensi dell'art. 53 della L. R. n°7, del 07 giugno 1999, l'ARSIAL con Deliberazione del CD n.ro 465/99 ha approvato il "trasferimento in proprietà a titolo gratuito di strade e acquedotti a favore del Comune di Cerveteri";

CONSIDERATO E RITENUTO che in ossequio alla Deliberazione del cui al punto precedente il con Deliberazione n. 206 del 12/09/2000 del Consiglio Comunale di

Cerveteri ha approvato il "trasferimento in proprietà a titolo gratuito di strade e acquedotti".

CONSIDERATO che con Deliberazione dell'Amministratore Unico n. 25 del 19 luglio 2016 è stato stabilito che a far data dal 1° gennaio 2017 l'Agenzia avrebbe cessato di assumere le improprie funzioni di "gestore" delle reti idriche detenute, in quanto trasferite "ope legis" ai Comuni interessati per il successivo affidamento al gestore del servizio idrico integrato ACEA ATO2 od altro gestore;

CONSIDERATO e RITENUTO che, l'Agenzia, in esecuzione alla Deliberazione, di cui al punto precedente, dopo continui solleciti e diffide volti alla dismissione definitiva degli acquedotti, ha proposto e condiviso con le Amministrazioni Comunali interessate, la Società ACEA ATO2 e la Segreteria Tecnico Operativa dell'Autorità d'Ambito Ottimale 2 - Lazio centrale, la sottoscrizione di Protocolli / Accordi per procedere al trasferimento della gestione idrica alla Società ACEA ATO2 in attesa del perfezionamento degli atti di cessione patrimoniale degli acquedotti al demanio dei Comuni, e, in tal senso, si proceduto a sottoscrivere:

- il 20/06/2017 il *"Protocollo d'Intesa per la definizione delle modalità di trasferimento degli acquedotti Prataroni, Tragliata, Tragliatella e Testa di Lepre dall'ARSIAL al Comune di Fiumicino territorialmente competente e della gestione idrica ad ACEA ATO2 nelle more del perfezionamento degli atti di cessione patrimoniale"*
- il 27/06/2018 l' *"Accordo per la definizione delle modalità di trasferimento della proprietà degli acquedotti ARSIAL a Roma Capitale e della gestione ad ACEA ATO2, nelle more del perfezionamento degli atti di cessione patrimoniale"*

RITENUTO, nella fattispecie, che trattandosi del trasferimento di acquedotto intercomunale, ricadente nei Comuni di Cerveteri, Fiumicino e Anguillara Sabazia, l'Agenzia, ha provveduto a trasmettere al Comune di Cerveteri con nota n.ro 7254, del 31/08/2020, la bozza di *"Accordo per la definizione delle modalità di trasferimento della proprietà dell'acquedotto denominato I Terzi - Tragliatella, da ARSIAL al Comune di Cerveteri e della gestione alla Società ACEA ATO2, in attesa del perfezionamento degli atti di cessione patrimoniale delle opere al demanio al Comune medesimo"*;

CONSIDERATO che, sono state apportate modifiche al predetto "Accordo" da parte della Società ACEA ATO2 e dalla Segreteria Tecnico Operativa dell'Autorità d'Ambito Ottimale 2, condivise da Arisial che con nota n.ro 7409, del 04/09/2020, ha provveduto a ritrasmettere l'Accordo integrato al Comune di Cerveteri per consentirne la relativa approvazione;

ATTESO che l'Agenzia, nelle more del trasferimento, per non arrecare problemi ai cittadini, continua, a tutt'oggi, a gestire gli acquedotti ricadenti nell'Ambito Ottimale Territoriale 2, Lazio Centrale, avvalendosi della Società ACEA ATO2;

RITENUTO, per le motivazioni suesposte, opportuno, sottoporre il testo elaborato dell'Accordo, all'approvazione dell'Amministrazione, al fine di dar seguito alla dismissione definitiva, secondo quanto previsto nell'Accordo medesimo, atto allegato e parte integrante del presente provvedimento;

SU PROPOSTA, congiunta, previa istruttoria dell'ufficio competente, del Dirigente ad interim del "settore acquedotti", e del Dirigente ad interim dell'Area Patrimonio, Acquisti, Appalti Pubblici, Procedure Comunitarie, Procedure Consip e Mepa,

CON VOTO unanime;

DELIBERA

In conformità con le premesse che formano parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente deliberazione,

DI APPROVARE "l'Accordo per la definizione delle modalità di trasferimento della proprietà dell'acquedotto denominato I Terzi - Tragliatella, parte ricadente nei Comuni di Cerveteri, da ARSIAL al Comune di Cerveteri e della gestione ad ACEA ATO2, in attesa del perfezionamento degli atti di cessione patrimoniale delle opere al demanio del Comune di Cerveteri", che forma parte integrante del presente atto.

DI DEMANDARE al Direttore Generale e al Dirigente ad interim del "settore acquedotti", l'esecuzione, per competenze, dell'espletamento di tutti gli atti necessari e consequenziale, per la dismissione definitiva dell'acquedotto I Terzi e Tragliatella, secondo quanto stabilito nell'Accordo medesimo.

Soggetto a pubblicazione				Tabelle			Pubblicazione documento	
Norma/e	Art.	c.	l.	Tempestivo	Semestrale	Annuale	Si	No
D.lgs. n. 33/2013	23				X		X	